

**QV IL GIORNO 2018**VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO SITO  
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patronato di



In collaborazione con



# Traffico e bellezze nascoste

## Trezzano, conosciuta per gli aspetti negativi, ha invece tanti tesori

**UNA CITTADINA** poco conosciuta, perché attraversata ogni giorno da migliaia di automobilisti frettolosi, ma ricca di storia, arte e natura. Questa è la nostra Trezzano sul Naviglio. Il primo documento conosciuto su Trezzano risale al 981 d.C., quando era un piccolo borgo attorno all'attuale centro storico raccolto fra il ponte Gobbo e la chiesa di Sant'Ambrogio. Questi ultimi due luoghi rimangono i simboli della cittadina moderna.

**IL PONTE** Gobbo è ancora oggi il principale attraversamento delle due sponde del Naviglio Grande, fino al 1600 era fatto in legno, ma poi è stato distrutto perché ogni anno il legno si deteriorava e quindi era un pericolo attraversarlo. Fu rifatto in pietra e da allora venne chiamato ponte Gobbo. Tanto tempo fa c'erano addirittura i pirati, che tagliavano un albero per bloccare la navigazione lungo il canale d'acqua utilizzato per



il trasporto delle merci e intimavano ai passanti: «O la vita o la borsa!».

Intorno alle case ci sono antiche cascine, alcune delle quali continuano a produrre prodotti tipici,

latte di animali di allevamento e formaggi.

A Trezzano ci sono molti parchi, tutti nella zona nuova, frequentati da bambini che giocano e adulti che passeggiano, spesso in compa-

gnia dei propri cani. Si tratta dei parchi del Centenario, dello Scoiattolo e del Noce. Per altre attività di gioco e di ricreazione sono a disposizione i locali delle due parrocchie, San Lorenzo e Sant'Am-

brogio.

Se uno vuole leggere può recarsi nella biblioteca Comunale, che si trova presso il centro servizi socio-culturali, alla quale è collegata la biblioteca delle Storie infinite, dedicata a noi bambini. A proposito: da anni è in attività il Consiglio comunale dei ragazzi, che elabora proposte alle istituzioni locali per migliorare la qualità della vita cittadina. Qui gli alunni frequentano le classi dei due istituti Comprensivi: «Gobetti» e «Franceschi», che vantano strutture moderne e bravi insegnanti. Quindi, perché non venire a vivere qui?

Purtroppo non mancano i problemi. Il traffico causa molto inquinamento e ci sono strade, come la nuova e vecchia Vigevanese, in cui lo smog si avverte in quasi tutte le ore.

A Trezzano non esiste l'ospedale, non ci sono cinema e teatri, pertanto per curarsi e vedere un film sul grande schermo occorre spostarsi nelle città vicine.

**NOSTRA INTERVISTA** LO STORICO OLIVIERO CAMISANI

## «La cittadina deve il nome a un centurione romano»

**ABBIAMO** intervistato Oliviero Camisani, appassionato di storia locale, per conoscere meglio Trezzano sul Naviglio.

**Quando è stata costruita Trezzano? Qual è la casa più antica?**

«Il primo documento che parla di Trezzano sul Naviglio risale al 981 d. C. Il nome forse deriva da Tertius, centurione romano a cui era stato dato un terreno come premio per le battaglie sostenute. La costruzione più antica addirittura del Naviglio Grande, è la chiesa di Sant'Ambrogio».

**A quando risale il Naviglio?**

«Lo scavo è iniziato intorno al 1177 a difesa del territorio di Milano, poi è diventato una via di comunicazione».

**Chi si occupa oggi del Naviglio?**

«La società Navigli Lombardi si occupa di salvaguardare il Naviglio, ancora molto importante».

**E' vero che una volta qui c'era un castello?**

«Sì, è quella grande costruzione accanto al ponte Gobbo»

**Si costruirono prima le cascine o le abitazioni moderne?**

«In una mappa del 1627 leggiamo già i nomi delle cascine abitate dai

contadini che coltivavano i campi circostanti».

**Quando è stata realizzata la ferrovia?**

«Nel 1862. In una mappa del 1870 si può individuare già la strada ferrata»

**Qual è l'origine del quartiere Zingone?**

«Sorse in seguito della realizzazione della Nuova Vigevanese. Il signor Zingone comprò i terreni delle cascine di Loirano e costruì il quartiere che ancora oggi porta il suo nome».

**Perché in una foto aerea del 1958 si vedono solo poche case?**

«Allora tutte le case erano addossate al Naviglio, dopo sono state costruite nei terreni vicini»

**Durante la Seconda Guerra Mondiale ci furono dei danni?**

«A Trezzano venne bombardata soltanto la ferrovia, perché era una via di trasporto militare».

**Come mai lei conosce tante storie sulla nostra cittadina?**

«Sono nato a Cremona, ci siamo trasferiti a Trezzano quando ero bambino. Mi sono appassionato di storia locale attraverso la lettura di documenti e libri».

### LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Gobetti»  
Scuola Primaria  
Plesso Malibrán  
Trezzano sul Naviglio -MI

**CLASSE 4<sup>A</sup>C**

**ALUNNI:** Achille Bianco, Federico Galli, Andrea De Cagna, Martina Olgiati, Alessia Man-

zoli, Clarissa Galuzzo, Giada Petrillo, Filippo Campagnoli, Fabio Giannone, William Hu, Ginevra Pizzini, Francesca Magarelli, Hera Rustemi, Carola Semiramidi, Riccardo Sciorba, Carlotta D Orsi, Martina Varesi, Stefano Mastellarò, Alessandro Grassano, Laura Guarino, Nisrine Markoni, Alessandro Piras, Stefano Deng, Giulia Capizzi, Viola Malgrati.  
**DOCENTI:** Chiara Gentili, Antonio Casa

